

## **SCHEMA DI CONVENZIONE TRA GLI ENTI LOCALI DEL DISTRETTO DI RICCIONE E L'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA PER LA GESTIONE ASSOCIATA E INTEGRATA DEI PERCORSI A FAVORE DEI MINORI**

### **PREMESSA**

Premesso che:

- Ai sensi dell'art. 118, 1° comma, della Costituzione, i Comuni sono titolari di funzioni amministrative proprie e di quelle conferite con legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze;
- ai sensi dell'art. 25 del DPR 616/1977 sono attribuite ai Comuni tutte le funzioni amministrative relative all'organizzazione ed all'erogazione dei servizi di assistenza e beneficenza pubblica ai sensi dell'art. 118, 1 comma, della Costituzione;
- il DPR 616/1977 all'art. 23 specifica che tra le funzioni amministrative di cui al punto precedente sono comprese, tra le altre, le attività relative agli interventi in favore di minorenni soggetti a provvedimenti delle autorità giudiziarie minorili nell'ambito della competenza amministrativa e civile;
- ai sensi dell'art. 131 del D. Lgs. n. 112 del 31.03.1998, nell'ambito dei conferimenti alle Regioni e agli Enti locali di tutte le funzioni ed i compiti amministrativi nella materia dei "servizi sociali", salvo quelli espressamente mantenuti dalla legge allo Stato e quelli trasferiti all'INPS, sono attribuiti ai Comuni, che li esercitano, i compiti di erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali, nonché i compiti di progettazione e realizzazione della rete dei servizi sociali;
- la L. n. 328/2000 individua i principi generali del sistema integrato di interventi e servizi sociali e in particolare:
  - ✓ all'art. 6, dopo aver specificato che i Comuni sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e concorrono alla programmazione regionale - precisando che i Comuni esercitano tali funzioni adottando sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini - attribuisce ai Comuni funzioni aggiuntive tra cui quelle di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete, erogazione dei servizi, autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei servizi sociali e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, aggiungendo che nell'esercitarle i Comuni coordinano anche programmi e attività degli enti che operano nell'ambito di competenza, mediante anche intese con le Aziende USL per le attività socio sanitarie e i piani di zona;
  - ✓ all'art. 8 incentiva l'esercizio associato delle funzioni sociali in ambiti territoriali di norma coincidenti con i distretti sanitari già operanti per le prestazioni sanitarie;
- il D.Lgs. 267/2000 all'art. 30 disciplina le convenzioni che gli EE.LL. territoriali possono stipulare al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati;
- la L.R. 2/2003, legge applicativa della L. 328/2000, stabilisce che i Comuni sono titolari delle funzioni amministrative e dei compiti di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete, dell'erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali e in particolare:
  - ✓ all'art. 15 dettaglia le funzioni dei Comuni, inclusa la tutela dei minori, anche mediante la collaborazione con l'autorità giudiziaria competente;
  - ✓ all'art. 10 disciplina l'integrazione sociosanitaria stabilendo che i Comuni e le Aziende USL individuano, nell'ambito degli accordi di integrazione socio-sanitaria, i modelli organizzativi e gestionali, fondati sull'integrazione delle rispettive competenze, ed i relativi rapporti finanziari;
  - ✓ all'art. 17 prevede la possibilità per le Aziende USL di partecipare a forme di gestione di attività e servizi socio sanitari, costituite dagli EE.LL. ai sensi del D.Lgs. 267/2000;
- la promozione di processi associativi in relazione a funzioni e servizi comunali trova fondamento anche nelle seguenti leggi regionali: L.R. 21/2012, L.R. 12/2013, L.R. 15/2016;
- il D.Lgs. 502/1992 attribuisce al SSN il compito di garantire la tutela del diritto alla salute assicurando i LEA e disciplina l'integrazione sociosanitaria;
- il DPCM 14 febbraio 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie" distingue le prestazioni sanitarie a rilevanza sociale di competenza delle AUSL dalle prestazioni sociali a rilevanza sanitaria di competenza comunale;
- ai sensi del DPCM 12 gennaio 2017, che ha aggiornato i LEA, il SSN, con riferimento all'assistenza socio sanitaria, è tenuto a garantire attività rivolte ai minori, alle donne, alle coppie e alle famiglie, nonché ai minori con disturbi neuropsichiatrici e del neuro sviluppo;
- la DGR 365/2017 ha adottato il 1° provvedimento attuativo nell'ambito dell'assistenza territoriale del DPCM 12 gennaio 2017;
- la L.R. 29/2004 disciplina l'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale;

- la DGR 1637/1996 identifica gli interventi socio assistenziali a carico del bilancio sociale e gli interventi sociali a rilievo sanitario a carico del fondo sanitario nazionale;
- l'integrazione sociosanitaria trova fondamento anche nelle seguenti disposizioni:
  - ✓ L. 184/1983 che disciplina l'adozione e l'affidamento dei minori;
  - ✓ L.R. 4/2008 che disciplina gli accertamenti della disabilità;
  - ✓ L.R. 14/2008 che detta norme per la promozione delle politiche per le giovani generazioni;
  - ✓ L.R. 6/2014 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere";
  - ✓ DGR 1495/2003 e DGR 1425/2004 in materia di adozione;
  - ✓ DGR 509/2007, DGR 1206/2007, DGR 1230/2009, DGR 2068/2004 e DGR 840/2008 per l'area della non autosufficienza;
  - ✓ DGR 313/2009 "Piano attuativo Salute Mentale 2009-2011";
  - ✓ DGR 1904/2011 disciplinante l'affidamento familiare, l'accoglienza in comunità di minori ed il sostegno alle responsabilità familiari;
  - ✓ DGR 1677/2013 che ha definito le linee di indirizzo regionali per l'accoglienza di donne vittime di violenza di genere e le linee di indirizzo regionali per l'accoglienza e la cura di bambini e adolescenti vittime di maltrattamento/abuso;
  - ✓ DGR 1012/2014 che ha approvato le linee guida regionali per il riordino del servizio sociale territoriale;
  - ✓ DGR 1102/2014 che ha indicato le Linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi integrati nell'area delle prestazioni socio sanitarie rivolte ai minorenni allontanati o a rischio di allontanamento, a cui ha fatto seguito l'approvazione da parte dell'Ufficio di Presidenza della CTSS della Romagna (seduta del 19/09/2017) dei "Criteri attuativi Romagna" della DGR 1102/2014;
  - ✓ DGR 212/2016 e DGR 2096/2018 relative allo spettro autistico;
  - ✓ Il Piano Sociale e Sanitario 2017 – 2019 che ha reso ancora più forte ed operativa l'integrazione tra le politiche sociali e le politiche sanitarie (Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della RER n. 120/2017 e DGR 1423/2017));
- gli Enti Locali territoriali della Provincia di Rimini hanno sottoscritto per il triennio 2018-2020 convenzioni bilaterali con l'Azienda USL della Romagna, con cui hanno delegato all'Azienda USL la gestione della funzione sociale relativa all'Area Minori e Responsabilità Genitoriali, ai sensi dell'art. 3 comma 3° del D. Lgs. n. 502/1992 e dell'art. 17 della L.R. 2/2003, stabilendo all'art. 14 (Durata della Convenzione per la delega di funzioni socio-assistenziali) che, alla scadenza "eventuali successive determinazioni dovranno considerare quanto previsto dall'art. 3.2 del Piano Sociale Sanitario 2017 – 2019, che sostiene l'estensione a livello regionale dell'esercizio associato delle funzioni sociali e sociosanitarie degli Enti Locali in ambito distrettuale da realizzarsi di norma tramite l'Unione ed il superamento del residuo grado di frammentazione e dispersione delle funzioni su più Enti";
- il PSSR in particolare prevede il completamento della costituzione del SST di ambito distrettuale tramite la riorganizzazione dei servizi sociali, evidenziando l'importanza di favorire lo sviluppo di modelli organizzativi e gestionali di ambito distrettuale in quanto tale dimensione caratterizza le politiche sociali e sociosanitarie sul territorio regionale ed è la più adeguata a garantire unitarietà e omogeneità nell'organizzazione e nella gestione del SST, snodo più vicino alle comunità locali;
- nella relazione conclusiva (DGR 1899/2019) elaborata dalla Commissione tecnica per la individuazione di misure organizzative e procedurali appropriate nei procedimenti preposti alla tutela e all'eventuale allontanamento dei minori dalle famiglie di origine – Commissione istituita con DGR 1153/2019 -, tra le proposte di miglioramento avanzate dalla Commissione, nel suggerire alla Regione la costruzione di un "Percorso di qualità della tutela dei minorenni", si propone di migliorare l'omogeneità di intervento realizzando pienamente la gestione associata dei servizi sociali per ambiti distrettuali;
- i Comitati di Distretto di Rimini e Riccione riunitisi il 26.06.2020, in vista della scadenza delle deleghe, hanno dato mandato ad un gruppo di lavoro di approfondimento tecnico, costituito da rappresentanti di entrambi i distretti e dell'Azienda USL della Romagna, di analizzare il sistema organizzativo in essere della gestione sociale delegata in Area Minori all'Azienda USL, per arrivare anche alla formulazione di eventuali diverse proposte di modelli organizzativi;
- al termine dei suoi lavori il gruppo di approfondimento tecnico ha formulato un modello organizzativo per la gestione associata distrettuale dei percorsi minori da parte degli EE.LL. territoriali del distretto, che realizza un'integrazione con l'Azienda USL molto intensa, in grado di valorizzare, a seguito del ritiro delle deleghe, l'esperienza positiva della gestione sociale delegata, prevedendo la riappropriazione delle funzioni di rispettiva competenza da parte degli Enti coinvolti, l'apertura ad una dimensione distrettuale, la presa in carico dei minori congiunta tra EE.LL. e AUSL;
- il modello organizzativo per la gestione associata distrettuale dei percorsi minori, validato nella seduta del Comitato di Distretto di Riccione del .... costituisce l'oggetto della presente convenzione, approvata dagli EE.LL. territoriali del Distretto di Riccione con:
  - ✓ Comune di Cattolica: delibera di Consiglio comunale n. ... del ...

- ✓ Comune di Coriano: delibera di Consiglio comunale n. ... del ...
  - ✓ Comune di Gemmano: delibera di Consiglio comunale n. ... del ...
  - ✓ Comune di Misano Adriatico: delibera di Consiglio comunale n. ... del ...
  - ✓ Comune di Mondaino: delibera di Consiglio comunale n. ... del ...
  - ✓ Comune di Montefiore Conca: delibera di Consiglio comunale n. ... del ...
  - ✓ Comune di Montegridolfo: delibera di Consiglio comunale n. ... del ...
  - ✓ Comune di Montescudo-Monte Colombo: delibera di Consiglio comunale n. ... del ...
  - ✓ Comune di Morciano di Romagna: delibera di Consiglio comunale n. ... del ...
  - ✓ Comune di Riccione: delibera di Consiglio comunale n. ... del ...
  - ✓ Comune di Saludecio: delibera di Consiglio comunale n. ... del ...
  - ✓ Comune di San Clemente: delibera di Consiglio comunale n. ... del ...
  - ✓ Comune di San Giovanni In Marignano: delibera di Consiglio comunale n. ... del ...
  - ✓ Unione dei Comuni della Valconca: delibera di Consiglio dell'Unione n. ... del ...
- la presente convenzione è stata approvata dall'Azienda USL della Romagna con Determinazione del Direttore di Distretto di Riccione n. ... del ...

## **TUTTO CIO' PREMESSO**

### **TRA**

Il Comune di Riccione avente sede legale in ..., Via ... n. ..., PI ..., legalmente rappresentato da ....., in qualità di ..., munito dei necessari poteri in esecuzione del provvedimento del Sindaco di Riccione n ... del ... (di seguito Ente Capofila);

Il Comune di Cattolica avente sede legale in ..., Via ... n. ..., PI ..., legalmente rappresentato da ....., in qualità di ..., munito dei necessari poteri in esecuzione del provvedimento del Sindaco di Cattolica n ... del..;

Il Comune di Coriano avente sede legale in ..., Via ... n. ..., PI ..., legalmente rappresentato da ....., in qualità di ..., munito dei necessari poteri in esecuzione del provvedimento del Sindaco di Coriano n ... del..;

Il Comune di Gemmano avente sede legale in ..., Via ... n. ..., PI ..., legalmente rappresentato da ....., in qualità di ..., munito dei necessari poteri in esecuzione del provvedimento del Sindaco di Gemmano n ... del..;

Il Comune di Misano Adriatico avente sede legale in ..., Via ... n. ..., PI ..., legalmente rappresentato da ....., in qualità di ..., munito dei necessari poteri in esecuzione del provvedimento del Sindaco di Misano Adriatico n ... del..;

Il Comune di Mondaino avente sede legale in ..., Via ... n. ..., PI ..., legalmente rappresentato da ....., in qualità di ..., munito dei necessari poteri in esecuzione del provvedimento del Sindaco di Mondaino n ... del..;

Il Comune di Montefiore Conca avente sede legale in ..., Via ... n. ..., PI ..., legalmente rappresentato da ....., in qualità di ..., munito dei necessari poteri in esecuzione del provvedimento del Sindaco di Riccione n ... del..;

Il Comune di Montegridolfo avente sede legale in ..., Via ... n. ..., PI ..., legalmente rappresentato da ....., in qualità di ..., munito dei necessari poteri in esecuzione del provvedimento del Sindaco di Riccione n ... del..;

Il Comune di Montescudo - Monte Colombo avente sede legale in ..., Via ... n. ..., PI ..., legalmente rappresentato da ....., in qualità di ..., munito dei necessari poteri in esecuzione del provvedimento del Sindaco di Riccione n ... del..;

Il Comune di Morciano di Romagna avente sede legale in ..., Via ... n. ..., PI ..., legalmente rappresentato da ....., in qualità di ..., munito dei necessari poteri in esecuzione del provvedimento del Sindaco di Riccione n ... del..;

Il Comune di Saludecio avente sede legale in ..., Via ... n. ..., PI ..., legalmente rappresentato da ....., in qualità di ..., munito dei necessari poteri in esecuzione del provvedimento del Sindaco di Riccione n ... del..;

Il Comune di San Clemente avente sede legale in ..., Via ... n. ..., PI ..., legalmente rappresentato da ....., in qualità di ..., munito dei necessari poteri in esecuzione del provvedimento del Sindaco di Riccione n ... del..;

Il Comune di San Giovanni in Marignano avente sede legale in ..., Via ... n. ..., PI ..., legalmente rappresentato da ....., in qualità di ..., munito dei necessari poteri in esecuzione del provvedimento del Sindaco di Riccione n ... del..;

L'Unione dei Comuni della Valconca, avente sede legale in ..., Via ... n. ..., PI ....., costituita con atto del ... dai Comuni di ..., legalmente rappresentata da ....., in qualità di ..., munito dei necessari poteri in esecuzione del provvedimento del Presidente dell'Unione n ... del..;

## E

L'Azienda USL della Romagna, avente sede legale in Ravenna, Via De Gasperi n. 8, PI 02483810392, qui rappresentata dal Dott. ..., in qualità di direttore del Distretto di Riccione, munito dei necessari poteri in esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda USL della Romagna n. 24/2020, recante integrazioni e modifiche alla Deliberazione del Direttore Generale n. 342/2018 (di seguito Azienda)

### **SI CONVIENE quanto segue:**

#### **Art. 1 (Oggetto)**

La presente convenzione disciplina la gestione associata e integrata dei percorsi rivolti ai minori nel Distretto di Riccione secondo il modello organizzativo rappresentato nell'allegato 1, la cui articolazione gestionale ed organizzativa viene descritta al successivo art. 2, delineando catene di comando, responsabilità e processi decisionali.

Il modello organizzativo della presente convenzione si configura come una rappresentazione evoluta di gestione dei percorsi di tutela rivolti ai minori, in quanto rafforza i processi di integrazione tra sociale e sanitario, passando dalla gestione delegata alla gestione associata integrata con l'Azienda USL della Romagna. Tale modello è quindi rispettoso del mandato conferito dal Comitato di Distretto, teso a valorizzare e a capitalizzare la precedente esperienza gestionale ed a salvaguardare l'integrazione socio sanitaria sia sul piano istituzionale che professionale.

#### **Art. 2 (Articolazione gestionale ed organizzativa della gestione associata e integrata dei percorsi rivolti ai minori)**

La gestione associata e integrata dei percorsi a favore dei minori presenta la seguente articolazione:

- 2.1 Funzioni di governo e programmazione distrettuale.
- 2.2 Livello direzionale operativo distrettuale: gestione in forma associata dei servizi sociali e socio-sanitari.
- 2.3 Azioni di livello del singolo Ente locale (Comune/Unione).
- 2.4 Realizzazione e gestione degli interventi integrati nell'area delle prestazioni socio sanitarie rivolte ai minori con declinazione operativa distrettuale.

Gli Enti firmatari individuano il Comune di Riccione quale capo-fila della gestione associata ed integrata dei percorsi rivolti ai minori.

#### **2.1 FUNZIONI DI GOVERNO E PROGRAMMAZIONE DISTRETTUALE**

Attiene al ruolo strategico di indirizzo, programmazione e governo facente capo al Comitato di Distretto, con la partecipazione del Direttore di Distretto.

Il Comitato di Distretto esercita annualmente le funzioni di programmazione, regolazione, verifica e promozione delle attività, individuando le priorità d'intervento, le risorse e la dotazione fondi. A conclusione di esercizio approva il rendiconto e la relazione sulla gestione.

#### **2.2. LIVELLO DIREZIONALE OPERATIVO DISTRETTUALE: GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI**

Il presente livello individua nell'Ufficio di Piano e nel Servizio Sociale Territoriale (SST), gli strumenti di supporto tecnico-amministrativo sia al Comitato di Distretto che al Direttore di Distretto nelle funzioni di programmazione, regolazione, gestione, verifica e promozione del sistema sociosanitario integrato locale.

L'Ufficio di Piano predisporre il programma annuale delle attività e dei servizi a favore dei minori e cura la gestione delle relative risorse finanziarie (anche mediante Fondi distrettuali) attraverso il monitoraggio e la verifica:

- dello stato di attuazione della programmazione sociale e sociosanitaria;
- dell'utilizzo delle risorse e dei risultati raggiunti;
- dell'equilibrio economico-finanziario del sistema dei servizi integrati.

Il Servizio Sociale Territoriale (SST) cura la gestione delle risorse finanziarie.

L'Ufficio di Piano redige il preventivo annuale sulla base dei dati di spesa forniti dall'Azienda USL, in collaborazione con il Servizio Sociale Territoriale, il preconsuntivo ed il consuntivo di esercizio, funzionali anche al trasferimento alla stessa Azienda USL delle risorse a copertura degli interventi sociali (vedi § 2.4.2).

Il Responsabile del Servizio Sociale Territoriale per la verifica della compatibilità della spesa rispetto alla programmazione annuale si rapporta con un assistente sociale con incarico di funzione nell'ambito della Tutela Minori, che valida per la parte sociale la presa in carico integrata.

Al livello direzionale distrettuale attiene anche la competenza, con riferimento ai nuovi affidamenti, in ordine alle procedure di acquisizione dei servizi socio assistenziali e socio sanitari rivolti ai minori (scelta del fornitore e redazione del relativo accordo/contratto di fornitura). La Struttura organizzativa preposta all'acquisizione dei nuovi servizi sarà oggetto di successivi accordi fra gli Enti interessati.

Restano in vigore fino alla loro naturale scadenza gli appalti espletati dall'Azienda in costanza di delega della gestione sociale dell'area minori, con subentro negli stessi, a tutti gli effetti giuridici e contrattuali, degli EE.LL. territoriali sottoscrittori.

### **2.3 AZIONI DI LIVELLO DEL SINGOLO ENTE LOCALE**

A questo livello appartiene la fase iniziale del percorso rivolto al minore.

Con la fase dell'accesso inizia il lavoro dell'assistente sociale, che, attraverso l'assessment, individua il bisogno del minore, effettua una prima valutazione sociale e verifica l'opportunità della presa in carico integrata o l'eventuale rinvio ad altro ambito sociale, qualora sussistano problematiche non inerenti alla responsabilità genitoriale (es. centri per le famiglie, ufficio casa, ...).

Gli assistenti sociali sono:

- A) dipendenti degli EE.LL. territoriali assegnati funzionalmente al SST;
- B) dipendenti dell'AUSL della Romagna comandati agli EE.LL. territoriali sottoscrittori della presente convenzione e da questi ultimi assegnati funzionalmente al Servizio Sociale Territoriale;

Pertanto i rapporti di lavoro degli assistenti sociali che prestano servizio nell'ambito della gestione prevista dalla presente convenzione, rimangono disciplinati dai CC.NN.LL. degli Enti di cui sono dipendenti, che provvedono alla gestione amministrativa relativa all'erogazione dei rispettivi stipendi.

Relativamente agli assistenti sociali di cui sopra al punto A) gli EE.LL. sottoscrittori s'impegnano ad inserire nel proprio organico gradualmente, e comunque entro 18 mesi dalla decorrenza della presente convenzione, un numero di figure professionali (assistenti sociali) pari a quelle necessarie per gestire i percorsi rivolti ai minori residenti nel proprio territorio.

In accordo con gli EE.LL. in tale percorso graduale, relativamente agli assistenti sociali di cui sopra al punto B), l'Azienda USL, previa acquisizione della disponibilità degli interessati, assegna in comando agli EE.LL. figure professionali con profilo di assistente sociale, da individuarsi tra le parti in rapporto al fabbisogno del servizio.

Al singolo Ente Locale compete inoltre:

- l'adozione da parte del Sindaco (pubblica autorità) dei provvedimenti ex art. 403 c.c. (provvedimenti urgenti a tutela del minore che si trovi in una condizione di grave pericolo per la propria integrità fisica e/o psichica) che potrà essere eventualmente delegata a Dirigenti/Responsabili di Servizio del Comune medesimo;
- la funzione di tutela pubblica ex art. 354 c.c..

### **2.4 REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI INTEGRATI NELL'AREA DELLE PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE RIVOLTE AI MINORI CON DECLINAZIONE OPERATIVA DISTRETTUALE**

In questo contesto si realizza l'integrazione con l'Azienda USL della Romagna, che riguarda i seguenti aspetti:

#### **2.4.1 U.O. NPIA**

A fronte di un problema di responsabilità genitoriale il percorso del minore viene gestito mediante un coordinamento integrato (sociale e sanitario) di carattere tecnico professionale, che si concretizza con l'affiancamento dell'assistente sociale da parte di uno psicologo dell'Azienda.

La S.S. Tutela Minori si integra con le figure professionali sociali assegnate funzionalmente al SST, il cui coordinamento è affidato ad un assistente sociale con incarico di funzione nell'ambito della Tutela Minori.

La prima valutazione integrata è quella della equipe territoriale (L.R. 14/2008) che prevede l'ingresso dello psicologo dell'Azienda accanto all'assistente sociale. In esito a questa valutazione la presa in carico integrata (Servizi Sociali e Servizi Sanitari) comporta la stesura di un progetto sul minore, a firma congiunta di un assistente sociale con incarico di funzione nell'ambito della Tutela Minori e del Responsabile della S.S. Tutela Minori, a cui consegue, sempre in forma integrata tra sociale e sanitario, la gestione tecnica e il monitoraggio degli interventi previsti dallo stesso.

La stessa modalità di integrazione si applica ai percorsi affido e i percorsi adozione rivolti a minori.

Qualora ci si trovi di fronte ad un "caso complesso" ai sensi della DGR 1102/2014 e dei relativi criteri attuativi della Romagna, l'equipe territoriale attiva l'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) costituita dal Responsabile della S.S. Tutela Minori e dal Responsabile del SST (componenti fissi con funzioni di autorizzazione della spesa), oltre che dai referenti sociali e sanitari del caso, previa convocazione specifica (componenti variabili).

#### **2.4.2 U.O. GESTIONE RAPPORTI CON I SERVIZI SOCIO SANITARI**

L'U.O. Gestione rapporti con i servizi sociosanitari dell'Azienda attraverso il proprio personale amministrativo garantisce:

- rilevazione dei costi mediante l'invio di monitoraggi con proiezione della spesa all'Ente capofila con le seguenti scadenze: 15 giugno, 31 luglio, 31 ottobre; l'invio avverrà tassativamente entro i quindici giorni successivi alle scadenze indicate. Il consuntivo sarà inviato entro il 31 maggio dell'anno successivo;
- liquidazione delle fatture per la quota sociale degli interventi, previa autorizzazione del Responsabile del Servizio Sociale Territoriale, e tramite l'impiego delle risorse economiche del Bilancio Sociale trasferite dall'Ente capofila all'Azienda secondo la seguente tempistica, al fine di far salvi i vincoli imposti dalla normativa sui termini di pagamento ai sensi del D.Lgs. 231/2002:
  - ✓ entro il mese di febbraio dell'anno in corso un importo pari al 40% del valore indicato nel preconsuntivo dell'esercizio precedente;
  - ✓ entro il mese di giugno dell'anno in corso un importo pari alla concorrenza dell'80% del valore complessivo indicato nel consuntivo dell'esercizio precedente;
  - ✓ entro il mese di novembre dell'anno in corso un importo destinato ad adeguare l'80% corrisposto nel mese di giugno al valore complessivo risultante dal preconsuntivo dell'esercizio in corso;
  - ✓ entro il mese di giugno dell'anno successivo il conguaglio definitivo sulla base del consuntivo dell'esercizio precedente;
  - ✓ visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 132/2020 "Regolamento recante individuazione delle cause che possono consentire il rifiuto delle fatture elettroniche da parte delle amministrazioni pubbliche", l'Ente Capofila comunica all'Azienda, con congruo anticipo rispetto alle scadenze sopra riportate, il numero e la data delle Determinazioni Dirigenziali d'impegno di spesa da riportare sulle fatture relative al trasferimento delle risorse economiche;
- attività giuridico-amministrativa relativa alla gestione della fase esecutiva dei contratti sia per gli affidamenti di servizi già in corso sia per i nuovi affidamenti che discenderanno da procedure di scelta del contraente gestite a livello direzionale distrettuale (vedi § 2.2);
- adozione dei provvedimenti finalizzati alla erogazione dei contributi per affidi familiari;
- attività giuridico-amministrativa relativa ai progetti individualizzati rivolti a minori;
- alimentazione software gestionale applicativo (Icaro) e gestione flussi informativi con la Regione (SISAM) relativi all'attività sui minori.

L'Azienda mette a disposizione anche un supporto giuridico da parte di una figura esperta sui temi dell'infanzia e dell'adolescenza, a sostegno degli operatori e delle equipe, impegnati sull'Area Minori, anche nell'interazione con gli uffici giudiziari.

Tale figura assolve i compiti dell'esperto giuridico previsto dall'art. 17, comma 7, della L.R. 14/2008.

Nel dettaglio, attraverso l'alta qualifica e il livello di specializzazione, questa figura di supporto garantisce una funzione di organizzazione e coordinamento tra le competenze psico-sociali, proprie dei servizi, e quelle specifiche conoscenze di carattere giuridico, oltremodo necessarie per l'adeguato supporto agli operatori dei servizi sociali ed alla corretta gestione della tutela su mandato ricevuto dall'autorità giudiziaria, per la difesa dei minori nonché per l'eventuale costituzione in giudizio che si rendesse necessaria.

Sulla scorta delle raccomandazioni contenute nella DGR 1899/2019, attraverso questa figura si rafforza il supporto ai servizi sociali territoriali dei distretti dell'ambito di Rimini, creando uno staff specializzato tecnico-normativo sugli interventi professionali a favore delle equipe di primo e secondo livello.

### **Art. 3 (Dotazione di immobili e risorse strumentali)**

L'Azienda USL della Romagna mette a disposizione i locali e le risorse strumentali per la gestione associata e integrata oggetto della presente convenzione. I costi amministrativi generali dei locali e delle risorse strumentali utilizzati vengono quantificati forfettariamente nella misura del 2% del costo complessivo del personale dedicato alle funzioni della presente convenzione di cui al successivo art. 4 e sono oggetto di rimborso da parte degli Enti locali, con le modalità previste dall'articolo precedente.

### **Art. 4 (Dotazione di risorse umane)**

Il personale dedicato alle funzioni della gestione associata ed integrata è costituito da unità appartenenti alla dotazione organica degli Enti Locali o dell'Azienda USL della Romagna, da individuarsi tra le parti in rapporto al fabbisogno dei servizi e da disciplinarsi con successivi atti annuali nell'ambito delle funzioni di governo e programmazione del Comitato di Distretto.

Il costo del personale inquadrato nei profili professionali del ruolo amministrativo e tecnico (assistenti sociali), dedicato interamente o per quota parte alle funzioni della Gestione Associata ed integrata viene ripartito sulla base delle seguenti percentuali:

- 75% a carico degli Enti Locali;
- 25% a carico dell'Azienda USL.

Il personale con profilo sanitario è posto interamente a carico dell'Azienda USL.

Gli Enti firmatari stabiliscono al riguardo che il rimborso annuale dell'esatto ammontare del costo del personale e degli altri oneri previdenziali, assistenziali e contrattuali, deve essere dimostrato mediante documenti fiscalmente rilevanti (cedolini, buste paga, liquidazioni e pagamenti di oneri non rilevabili dalle buste paga, ...). Ogni Ente rilascerà all'altro un'attestazione del costo effettivamente sostenuto impegnandosi a conservare agli atti la relativa documentazione probatoria.

I trasferimenti del costo del personale saranno effettuati sulla base delle modalità previste dall'art. 2.4.2.

### **Art 5 (Rapporti fra gli EELL)**

**5.1** I costi relativi al personale per la quota di competenza dei Comuni, così come definita al precedente art. 4, e quelli relativi alla dotazione di immobili e risorse strumentali (art. 3) vengono ripartiti fra i Comuni in base alla popolazione residente nella fascia d'età 0-17 anni così come risultante al 1 gennaio dell'anno di riferimento per la quantificazione.

**5.2** Le somme stanziare annualmente da ciascun Comune

- non potranno essere inferiori alla spesa così come risultante dal pre-consuntivo dell'anno precedente; nel caso in cui nell'anno precedente il Comune abbia avuto accesso al fondo di cui al successivo art. 6 lo stanziamento minimo dovrà essere pari alla media degli stanziamenti degli ultimi tre anni e del pre-consuntivo dell'anno in corso adeguato secondo quanto previsto al successivo art. 6.5.

- dovranno essere trasferite all'ente capo-fila in due tranches pari al 50% dello stanziamento rispettivamente entro il 15 febbraio ed il 30 giugno dell'anno di riferimento per consentire il regolare pagamento delle fatture emesse dall'Azienda USL secondo la tempistica prevista al precedente art. 2.4.2. In mancanza il Comune capo-fila si riserva la possibilità di sospensione degli interventi nonché di adire alle autorità competenti.

**5.3** La quota di competenza dei Comuni del Distretto di Riccione relativa alla **Casa delle emergenze** viene ripartita fra i Comuni con popolazione complessiva pari o superiore a 5.000 abitanti in rapporto alla fascia di età 0-17 .

**5.4** Il Responsabile del Servizio Sociale Territoriale garantisce incontri con cadenza quadrimestrale con i singoli Comuni finalizzati alla verifica tecnica ed economica degli interventi attivati.

Nel caso in cui lo stanziamento ed il fondo non siano capienti sarà valutata, congiuntamente, la possibilità di un adeguamento delle risorse messe a disposizione dal Comune e/o il possibile ridimensionamento degli interventi, fermo restando che per quanto non espressamente disciplinato dal presente articolo si rinvia alle disposizioni di cui al TUEL.

## **Art 6 (Fondo distrettuale)**

**6.1.**Viene istituito un fondo distrettuale per le finalità di cui al precedente art. 2 da utilizzarsi in coerenza con gli obiettivi e le priorità definite dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito del Piano Sociale Sanitario Regionale e dalle DGR n. 899/2019 e n. 1153/2019.

Detto fondo sarà prioritariamente alimentato con risorse distrettuali sia di fonte regionale che statale ed eventualmente comunali.

**6.2** Il Comitato di distretto quantificherà annualmente il valore del Fondo tenendo conto delle risultanze degli strumenti di programmazione e pianificazione di cui all'art. 2.2.

**6.3** L'accesso al fondo da parte degli EELL è previsto per i Comuni il cui stanziamento annuale sia stato definito nel rispetto di quanto indicato al precedente art 5.2.

**6.4** I Comuni con popolazione complessiva fino a ( $\leq$ ) 5.000 abitanti potranno accedere al Fondo per una quota pari al 100% del maggior fabbisogno. I Comuni con popolazione complessiva superiore ai 5.000 abitanti potranno fruire del fondo per la quota disponibile residua nella misura che verrà determinata sulla base della popolazione residente nella fascia d'età 0-17 e dei minori in struttura nell'anno di riferimento.

**6.5** I Comuni che fruiscono del Fondo di cui al presente articolo dovranno adeguare lo stanziamento dell'anno successivo determinato come indicato al precedente art. 5.2 aumentandolo di una quota pari ad almeno il 25% del maggior fabbisogno per cui hanno avuto accesso al fondo.

## **Art. 7 (Valutazione)**

Con cadenza almeno annuale in sede di Comitato di Distretto si discute l'andamento della presente convenzione.

## **Art. 8 (Privacy)**

Gli Enti Locali e l'Azienda USL della Romagna sono, entrambi ed autonomamente, titolari del trattamento dei dati personali sensibili e giudiziari dei beneficiari delle attività sociosanitarie oggetto della gestione associata e integrata.

Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 e dell'art. 29 del D.Lgs. 196/2003, nonché della normativa di adeguamento al GDPR, ciascuno di essi precisa che sono stati nominati nell'ambito della propria organizzazione quali "responsabili del trattamento" stesso, rispettivamente:

- .... (funzione) per il Comune di Riccione
- .... (funzione) per il Comune di Cattolica
- .... (funzione) per il Comune di Coriano
- .... (funzione) per il Comune di Gemmano
- .... (funzione) per il Comune di Misano Adriatico
- .... (funzione) per il Comune di Mondaino
- .... (funzione) per il Comune di Montefiore Conca
- .... (funzione) per il Comune di Montegridolfo
- .... (funzione) per il Comune di Montescudo-Montecolombo
- .... (funzione) per il Comune di Morciano di Romagna
- .... (funzione) per il Comune di Saludecio
- .... (funzione) per il Comune di San Clemente
- .... (funzione) per il Comune di San Giovanni in Marignano
- .... (funzione) per l'Unione dei Comuni della Valconca
- il Direttore dell'U.O. NPIA per le prestazioni erogate dall'U.O. a cui è preposto ed il Direttore dell'U.O. Gestione rapporti con i servizi socio sanitari per le prestazioni amministrativo-contabili erogate dall'U.O. a cui è preposto, per l'Azienda USL.

Gli Enti firmatari della presente Convenzione, devono trattare i suddetti dati nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali degli interessati e solo, ed esclusivamente, per le finalità di interesse pubblico connesse alle funzioni istituzionali inerenti lo svolgimento, in gestione associata e integrata, dei servizi sociosanitari integrati. A cura delle parti, il trattamento dei dati dev'essere effettuato nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento europeo generale sulla protezione dei dati RGPD – UE 2016/679, dal D.Lgs. 196/2006 (Codice privacy) e dalla normativa di adeguamento al GDPR, oltre che dai Regolamenti sui dati sensibili e giudiziari adottati dagli Enti titolari del trattamento conformemente alla suddetta normativa.

In ottemperanza al principio di trasparenza dell'attività della Pubblica Amministrazione, gli Enti firmatari provvedono agli adempimenti - se e in quanto dovuti - connessi agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni inerenti la presente convenzione, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente in materia (L. 7 agosto 2012 n. 134 su "amministrazione aperta", D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 su

“amministrazione trasparente”, DGR Emilia Romagna n. 2056 del 28.12.2012) e delle sue eventuali successive modifiche ed integrazioni.

**Art. 9 (Durata e recesso)**

La presente convenzione ha durata triennale, con decorrenza dal 01.01.2021 al 31.12.2023.

Gli enti firmatari possono recedere motivatamente dalla presente convenzione in caso di inottemperanza delle parti agli impegni ed agli oneri assunti, dando un preavviso scritto di almeno 4 mesi prima.

Rimini, il \_\_\_\_\_

Per il Comune di Riccione

Per il Comune di Cattolica

Per il Comune di Coriano

Per il Comune di Gemmano

Per il Comune di Misano Adriatico

Per il Comune di Mondaino

Per il Comune di Montefiore Conca

Per il Comune di Montegridolfo

Per il Comune di Montescudo-Montecolombo

Per il Comune di Morciano di Romagna

Per il Comune di Saludecio

Per il Comune di San Clemente

Per il Comune di San Giovanni in Marignano

Per l'Unione dei Comuni della Valconca

Per l'Azienda USL della Romagna

<b>GESTIONE ASSOCIATA E INTEGRATA DEI PERCORSI A FAVORE DEI MINORI DISTRETTO DI RICCIONE - Allegato 1</b>		
<b>FUNZIONI DI GOVERNO E PROGRAMMAZIONE DISTRETTUALE</b>	<b>Comitato di distretto</b>	§ Approvazione programma annuale (priorità di intervento, dotazione fondi, sistema di autorizzazione di spesa) § Approvazione rendiconto e relazione sulla gestione

<b>LIVELLO DIREZIONALE OPERATIVO DISTRETTUALE: GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI</b>	<b>Ufficio di piano (Comune capo distretto) / SST</b>	§ Predisposizione programma annuale delle attività e dei servizi a favore dei minori e gestione risorse finanziarie (anche mediante Fondi distrettuali) § Acquisizione servizi
<b>AZIONI DI LIVELLO COMUNALE</b>	<b>Sindaco / Dirigente del Comune su delega</b>	§ Esercizio dei poteri ex art. 403 c.c. § Esercizio funzioni di tutela pubblica ex art. 354 c.c.
	<b>Assistenti sociali / Coordinamento Sociale T.M.</b>	§ Accesso, Assessment; Prima Valutazione Sociale (SEDI OPERATIVE AUSL della Romagna) § Acquisizione personale

<b>REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI INTEGRATI NELL'AREA DELLE PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE RIVOLTE AI MINORI CON DECLINAZIONE OPERATIVA DISTRETTUALE (ACCORDI E GESTIONE) Ausl della Romagna</b>	<b>U.O. NPIA - Tutela Minori</b>	§ Coordinamento integrato (sociale e sanitario) tecnico-professionale: Prima Valutazione Integrata e Presa in carico socio sanitaria; Progettazione; Gestione tecnica e monitoraggio degli interventi § Adozioni (parte sociale), Affidi
	<b>U.O. Gestione rapporti con i servizi socio sanitari</b>	§ Monitoraggio e liquidazione della quota sociale degli interventi § Attività amministrativa gestione contratti § Implementazione software gestionale applicativi e gestione flussi informativi § Attività esperto giuridico

Il presente modello rappresenta una forma di gestione dei percorsi di tutela rivolti ai minori, che rafforza i processi di integrazione tra sociale e sanitario passando dalla gestione delegata alla gestione associata integrata con l'AUSL della Romagna. Tale modello è quindi rispettoso del mandato conferito dal Comitato di Distretto, teso a valorizzare ed a capitalizzare la precedente esperienza gestionale ed a salvaguardare l'integrazione sia sul piano istituzionale che professionale.